



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
**Istituto Comprensivo Statale "ALESSANDRO  
VOLTA"**

*Infanzia - Primaria - Secondaria I Grado*  
Via Volta, 13 - 20093 Cologno Monzese (MI) Tel. 02 25492649  
Fax: 02 25492650 Cod. Mecc. MIIC8EH003 - C.F. 97632210155  
E-mail: [miic8eh003@istruzione.it](mailto:miic8eh003@istruzione.it) PEC:  
[miic8eh003@pec.istruzione.it](mailto:miic8eh003@pec.istruzione.it) Fatturazione Elettronica Codice  
Univoco : **UFR9XA**  
Sito Web dell'istituto: [www.scuolavolta.edu.it](http://www.scuolavolta.edu.it)



Prot. come da segnatura

**Al Collegio dei Docenti**  
Ai/le docenti **Funzioni Strumentali**

e. p.c. **Al Consiglio d'Istituto**  
**Alla RSU**  
**Al personale ATA**

All'Albo della scuola e al sito web

**OGGETTO:** ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015\_ triennio **2025/2028**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

## PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di un'autentica professionalità che sa andare oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. Nella progettazione dell'offerta formativa (curricolare ed extracurricolare) si terrà conto delle seguenti linee strategico-metodologiche essenziali:
  - a. **progettare per competenze.** La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti e delle studentesse, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. A tale proposito, si farà riferimento in particolare alla [Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018](#) ;
  - b. **educare alla cittadinanza attiva**, al fine di far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività: a tal fine, è importante promuovere e favorire la creatività e l'innovazione, lo spirito di iniziativa, la collaborazione, la solidarietà;
  - c. **prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento**, differenziando l'approccio, al fine di garantire il successo formativo e scolastico di ciascuno (L.53/2003). Il curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al consolidamento delle competenze e alla valorizzazione del merito degli studenti.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
3. Nel definire le attività per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici, che peraltro concorrono alla definizione delle priorità individuate dal rapporto di autovalutazione (RAV); si terrà, altresì, conto dei risultati dei processi di autovalutazione interna (esiti e andamento delle prove comuni per classi parallele, alla scuola primaria e secondaria di primo grado).
4. Al fine di adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute, il collegio provvederà alla:
  - a. revisione dei criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria;

- b. revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
5. Per quanto riguarda l'orientamento, il Piano definirà, al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e valorizzare le potenzialità degli studenti e delle studentesse:
- a. i criteri per la selezione di tutor e orientatore
  - b. i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla Legge 197/2022
  - c. i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal Decreto n. 229 del 14.11.2024
  - d. i criteri per la redazione dell'*E-Portfolio* orientativo personale delle competenze D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.
6. Nella elaborazione delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento e di arricchimento dell'offerta formativa (in orario curricolare ed extracurricolare), nonché nella valutazione, al riguardo, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, si terrà conto in maniera preferenziale, nella formulazione del Piano, dei seguenti obiettivi:
- a) **l'obiettivo di garantire e incrementare il benessere di tutti a scuola:**
    - i. realizzazione e/o adesione a iniziative/progetti di educazione alla salute e promozione di percorsi di sviluppo delle competenze sociali e civiche, di educazione all'affettività;
    - ii. promozione di progetti e attività finalizzati all'inclusione, alla prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico e formativo;
    - iii. attivazione di percorsi contro il bullismo e il cyberbullismo, di promozione della legalità, di educazione alla cittadinanza attiva;
    - iv. realizzazione di serate formative per i genitori;
  - b) **l'obiettivo di incentivare le occasioni e il piacere della lettura** e, più in generale, il consolidamento e il potenziamento delle **capacità di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti** per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità:
    - i. realizzazione e/o adesione a iniziative/attività/progetti finalizzati all'acquisizione di **strumenti critici per interpretare le informazioni**, per distinguere ciò che è importante da ciò che è irrilevante, e per poter inquadrare e connettere tutte le informazioni in un più ampio contesto e scenario;
    - ii. promuovere l'adesione a progetti in collaborazione con la Biblioteca della città di Cologno Monzese o altre realtà culturali del territorio;
    - iii. implementare l'uso delle biblioteche scolastiche con possibilità in ogni plesso di accedere a un servizio di prestito libri; realizzare o aderire a iniziative e/o attività di promozione della lettura, della scrittura, della critica testuale ecc.
  - c) **l'obiettivo di stimolare l'interesse delle nuove generazioni nei confronti delle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics)**, le cosiddette "*materie del futuro*"; anche con un *focus* sulla promozione delle pari opportunità, al fine di ridurre il gender gap nell'accesso agli studi e alle carriere STEM:
    - i. realizzazione e promozione di progetti e attività finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base nelle discipline STEM, anche con il ricorso alle Tecnologie Educative, come la robotica e l'apprendimento del coding;
  - d) aggiornamento del curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
7. Per quanto riguarda la **formazione in servizio del personale docente**, si promuoveranno effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale, sostenendo la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, perseguendo i seguenti obiettivi:

- a. incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM;
  - b. incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
  - c. potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
  - d. incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
  - e. incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
  - f. incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL;
  - g. incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa".
8. Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico, per prevenirne la dispersione, i collegi effettuerà la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 19/2024 e dalle attività progettate con il finanziamento dell'Agenda Nord.
9. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
- i. **commi 1-4**, in particolare nei punti in cui viene indicato che:
    - a. *"le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla **massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico**, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale"* (comma 2);
    - b. il Piano dovrà definire *"l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina"* per ogni ordine di scuola e *"il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...) tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie"* (comma 3);
  - ii. **commi 5-7, 14 e 16**:
    - a. il piano dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo, determinati a livello nazionale, e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
    - b. il Piano dovrà esplicitare i **criteri di valutazione** del profitto e del comportamento e i criteri di ammissione alle classi successive e agli esami conclusivi del ciclo di studi;
    - c. si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
      - i. potenziamento **scientifico** (7b,n,p,q,s);
      - ii. potenziamento **linguistico** (7a,p,r);
      - iii. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei **beni paesaggistici**, del **patrimonio** e delle **attività culturali** (7e);
      - iv. potenziamento **laboratoriale** (7h,m);
      - v. potenziamento **artistico e musicale** (7c,f,e);
      - vi. potenziamento **motorio** (7g).
10. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'Istituto si pone l'obiettivo di proseguire nell'implementazione delle dotazioni hardware e software presenti nei diversi laboratori e/o aule didattiche, che siano nel frattempo diventate obsolete o a rischio di obsolescenza, nonché di implementare le dotazioni tecnologiche della scuola dell'infanzia; si pone altresì l'obiettivo di implementare le infrastrutture digitali dei plessi e i processi di digitalizzazione dei servizi

amministrativi. Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

11. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizzerà le seguenti azioni:
  - a. la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
  - b. il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
  - c. la valorizzazione del personale;
  - d. la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
  - e. l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
  - f. la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
  - g. il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche eventualmente reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali (p.e. fondi europei, ecc.).
12. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste, accanto e a supporto delle due figure di collaboratori della Dirigente Scolastica, la figura del coordinatore/trice di plesso (uno/a diverso/a per ciascun ordine di scuola e ciascun plesso), del/la presidente di interclasse (scuola primaria), quella del/la coordinatore/trice di classe e di dipartimento (per la scuola secondaria);
13. (comma 16) si assicurerà l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo attività e/o progetti finalizzati all'**educazione alla parità tra i sessi**, la **prevenzione della violenza di genere** e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
14. I criteri per la programmazione educativa, la programmazione e l'attuazione delle attività di arricchimento e di potenziamento dell'Offerta Formativa curricolari ed extracurricolari. Si privilegerà, in ogni caso, l'inserimento nel Piano di azioni progettuali di durata triennale, - coerenti con le finalità del POFT e le priorità individuate nel RAV e nel connesso Piano di miglioramento -, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto, evitando la frammentazione delle iniziative.
15. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
16. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, e aggiornato ciascun anno del triennio prima della fine del mese di ottobre, per essere poi tempestivamente portato all'esame del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto per la sua approvazione e adozione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

*Prof.ssa Incoronata Nigro*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.